

Soccorso Alpino e Speleologico Campano.

XIV Zona Speleologica (Campania e Molise)

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania è presente su tutto il territorio regionale. L'organico si compone di circa 30 unità tra Tecnici specializzati e personale sanitario, tutti operativi H24 e pronti ad intervenire con qualunque condizione meteo.

ORGANIZZAZIONE

Presidente SR:	Galasso Girolamo	presidente@cnsascampania.it
Vice-presidente SR:	Petrosino Mario	vicepresidente@cnsascampania.it
Delegato Speleo:	Galasso Girolamo	delegatospeleo@cnsascampania.it
Vice-Delegato Speleo:	Petrosino Mario	vicedelgatospeleo@cnsascampania.it
Caposquadra :	De Cristofaro Alessandro	caposquadraspeleo@cnsascampania.it
Vice-Caposquadra	Capobianco Antonio	vicecaposquadraspeleo@cnsascampania.it
Referente sq. Alpina:	Merola Simone	referentealpino@cnsascampania.it

STORIA DELLA XIV DELEGAZIONE SPELEOLOGICA

Il Soccorso Speleologico in Campania è presente fin dagli anni '60, quando in seno al gruppo speleologico del CAI di Napoli alcuni soci incominciarono ad organizzarsi in tal senso, vista anche la crescente fruizione della montagna da parte di persone più o meno esperte. Inizialmente i tecnici della Campania non avevano completa indipendenza operativa, visto che al momento della costituzione delle zone di Soccorso speleologico da parte del CNSAS nel 1968, il territorio campano fu inserito nella V zona, sotto la giurisdizione del Lazio. Successivamente, a seguito del gravissimo incidente speleosubacqueo, accaduto il 20 maggio 1973 alla risorgenza del Mulino di Castelcivita (SA), dove persero la vita tre speleosub del CAI di Napoli, fu costituita ufficialmente la squadra di soccorso speleologico in Campania. Questa squadra nel 1974 fu legalmente riconosciuta da parte del CNSAS (anche se ancora inserita come VI stazione del 5° gruppo Lazio) e, inizialmente composta da soli quattro volontari, negli anni crebbe non

solo di uomini ma anche di tecnica, soprattutto a seguito dei numerosi incidenti che si sono susseguiti nella regione.

Si deve, però, aspettare fino al 1999 per vedere la Campania finalmente autonoma anche se solo dal punto di vista speleologico; veniva infatti autorizzata dal CNSAS la costituzione della XIV delegazione speleologica. E nel 2002 finalmente si ha la definitiva scissione dal Lazio; il CNSAS dà il via libera alla costituzione della struttura territoriale campana e nasce quindi il SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO CAMPANO Servizio Regionale del CNSAS.

In oltre 30 anni di attività oltre 1000 persone hanno usufruito del servizio prestato dai Volontari del CNSAS campano nelle più svariate attività legate alla montagna quali trekking, arrampicata, speleologia, torrentismo, scoutismo, così come cercatori di funghi e cacciatori. Inoltre l'appartenenza alla struttura di Protezione Civile Nazionale (legge 24 febbraio 1992 n. 225), fa sì che il CNSAS intervenga anche su grandi calamità ed in Campania la struttura territoriale è intervenuta nel 1980 quando il terremoto del 23 novembre rase al suolo l'Irpinia; altri interventi sono stati nel 1998 durante l'alluvione di Sarno (SA), dove ha lavorato in stretta collaborazione con l'Aeronautica Militare, e ancora nell'alluvione che coinvolse le città di Cervinara (AV) e San Martino Valle Caudina (AV) nel 1999.

In Campania non è ancora stata attivata la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale 118, per cui il **numero di allertamento del CNSAS Campania è 3314597777**

Storia molto recente (2008) è la costituzione di una squadra alpina, che opera sul tutto il territorio regionale e contribuisce fattivamente alla presenza capillare del CNSAS campano.